

I REGOLAMENTI

REGOLAMENTI DI ISTITUTO PER ALUNNI E DOCENTI

Poiché il compito della scuola non è soltanto quello di istruire ma soprattutto formare l'uomo e il cittadino, l'istituto ha stabilito alcune norme comportamentali a cui i ragazzi devono conformarsi. Tali direttive trovano la loro ragione nello "Statuto degli studenti e delle studentesse" nel quale si vede che il quadro complessivo dei poteri e delle funzioni delle istituzioni scolastiche nel loro regime di autonomia si arricchisce di un ulteriore elemento, che riguarda questa volta la scuola non tanto e non solo come sede di apprendimento e di formazione di competenze in senso stretto ma anche come luogo di crescita e maturazione civile, come comunità nella quale tutti e ciascuno partecipano ugualmente e responsabilmente alla sua vita, con consapevolezza di diritti e di doveri. Lo Statuto trae la sua fonte giuridica non tanto dall'art. 21 della Legge n. 59 - anche se questo indirettamente si collega - bensì alle norme preesistenti. Esso attribuisce alle scuole il potere di individuare, con regolamenti, secondo criteri indicati nello Statuto stesso, i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri in esso sanciti, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento che saranno oggetto di valutazione.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Un'educazione efficace è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi ed obiettivi. La condivisione delle regole del vivere comune può avvenire solo con un'attiva collaborazione con la famiglia. Le scuole dell'infanzia dell'Istituto chiedono ai genitori di sottoscrivere il presente "patto educativo", al fine di rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie. Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica, infatti, è una condizione necessaria per la realizzazione dell'autonomia scolastica e del successo formativo.

La **SCUOLA** si impegna a:

- accogliere tutti gli alunni, anche quelli con maggiori difficoltà e con particolari esigenze formative promuovendone l'autostima e il rispetto reciproco;
- instaurare un rapporto aperto con le famiglie condividendo con loro l'analisi dei problemi e le possibili soluzioni;
- perseguire il rispetto della persona nella sua integrità, delle cose come beni di fruizione comune, del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità nell'ottica di una educazione alla pace e alla tolleranza.

I **DOCENTI** si impegnano a:

- favorire la discussione corretta, il dialogo e la solidarietà reciproca;
- realizzare le scelte organizzative e le metodologie elaborate nel P.O.F.;
- dare indicazioni sul proprio metodo di insegnamento, istruzioni e indicazioni precise rispetto a quanto viene richiesto;
- indicare criteri di valutazione periodica e finale;
- ricevere i genitori secondo gli orari indicati.

Gli **ALUNNI** si impegnano a:

- rispettare le persone, le cose e gli ambienti;
- collaborare a mantenere puliti i locali e gli spazi che frequenta;
- mantenere un comportamento corretto all'entrata, all'uscita da scuola, in mensa e durante l'attività curricolare.

I **GENITORI** si impegnano a rispettare il seguente regolamento:

1. Rispettare l'orario

- ❖ Si richiede ai genitori il rispetto della puntualità sia nell'orario di entrata che di uscita.
 - ❖ I bambini che entreranno in scuola dopo l'orario affisso stabilito non potranno essere prenotati al servizio mensa, a meno che non siano stati precedentemente avvisati gli insegnanti.
 - ❖ L'uscita dei minori avviene negli orari indicati. La sorveglianza da parte del personale termina con l'uscita e non può essere garantita oltre tale orario.
 - ❖ I genitori hanno la responsabilità di essere puntualmente presenti all'uscita.
 - ❖ All'uscita i bambini saranno consegnati esclusivamente ai genitori.
 - ❖ Eventuali altri adulti potranno ritirare i bambini, avvisando preventivamente gli insegnanti.
- IN NESSUN CASO IL BAMBINO VERRA' CONSEGNATO A PERSONE MINORENNI.**

2. Giustificare le assenze

- ❖ Dopo cinque giorni di assenza per malattia non è più prevista la presentazione del certificato medico per essere riammessi a scuola. Si richiede inoltre di non mandare a scuola i bambini se ammalati.
- ❖ Per assenze dovute a motivi di famiglia si deve compilare il diario
- ❖ Dopo un mese di assenza consecutiva senza giustificazione le insegnanti avvertiranno la segreteria che procederà alla cancellazione dall'elenco degli iscritti.
- ❖ Il Dirigente scolastico, in casi di necessità, concederà permessi di uscita anticipata o di ingresso posticipato, su apposita richiesta scritta motivata dei genitori.

3. Non si somministrano farmaci. Richiesta diete particolari

- ❖ Le insegnanti non sono autorizzate a somministrare alcun tipo di farmaco. Per i farmaci salvavita è obbligatorio portare il certificato medico e l'autorizzazione della famiglia.
- ❖ Ai bambini che devono seguire diete per intolleranze alimentari si richiede fotocopia del certificato medico consegnato all'ufficio mensa, da consegnare alle insegnanti, che specifichi le intolleranze o gli ingredienti da evitare.

4. Feste

- ❖ Le feste a scuola sono un momento di aggregazione e di allegria: è possibile festeggiare con dolci, salatini, bibite... L'unico vincolo è che siano confezionati o prodotti da forno acquistati presso panetterie o pasticcerie.

5. Riunioni con i genitori e sicurezza: non sostare nei saloni e corridoi

- ❖ I genitori sono invitati a partecipare attivamente alla vita della scuola attraverso i colloqui individuali (che possono essere richiesti anche dalle famiglie) e le riunioni di sezione.
- ❖ I genitori sono pregati di organizzarsi preventivamente in modo tale da evitare la presenza dei bambini durante l'assemblea di sezione sia per consentirne un migliore svolgimento sia per la mancanza di custodia.
- ❖ Per motivi di sicurezza è severamente vietato sostare nei saloni, nei corridoi e nel giardino della scuola soprattutto negli orari di entrata e di uscita.

6. Comportamento a scuola

- ❖ I bambini saranno educati al rispetto degli adulti e dei compagni e alla cura dei materiali propri, dei compagni e della scuola. A tal fine le insegnanti chiederanno la collaborazione dei genitori.

7. Iniziative di soggetti esterni alla scuola

- ❖ La scuola non si fa tramite della distribuzione di materiali informativi e promozionali di qualunque genere e da qualunque fonte provengano che non siano di diretta iniziativa della scuola stessa e rispondenti al Progetto Educativo della Scuola.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Con l'inizio dell'anno scolastico si ritiene opportuno richiamare alcune norme di carattere generale da osservare scrupolosamente per il buon funzionamento dell'Istituto:

- 1) Agli allievi sono richiesti: puntualità nell'orario, ordine e pulizia della persona (abbigliamento, cartella, ecc...).
- 2) Il diario deve essere aggiornato con le lezioni ed i compiti, firmato ogni giorno da un genitore.
- 3) Durante il cambio dell'insegnante si deve stare al proprio posto, senza fare baccano o uscire dalla classe.
- 4) Durante le lezioni gli alunni devono rispettare le regole della propria classe. E' proibito arrecare disturbo, tenere un comportamento scorretto od irrispettoso, mangiare e masticare cicles.
- 5) Quando una persona adulta entra in classe è opportuno salutare in modo adeguato.
- 6) Salvo eccezioni valutate dall'insegnante non ci si reca ai servizi durante le ore di lezione.
- 7) Nello spostarsi dall'aula per recarsi nei laboratori e palestra, all'ingresso e all'uscita della scuola è vietato correre su per le scale.
- 8) In qualunque spostamento le classi saranno sempre accompagnate con ordine dall'insegnante.
- 9) Durante l'intervallo:
 - a) sono da evitare giochi grossolani, violenti o che comunque possono essere pericolosi;
 - b) si deve evitare assolutamente di buttare carta o altro per terra, ma servirsi degli appositi porta-rifiuti;
 - c) è proibito esprimersi con frasi o parole volgari e grossolane;
- 10) Dopo un'assenza, l'allievo è tenuto a presentare la giustificazione sul diario, firmata da un genitore e consegnata agli insegnanti.
- 11) Le richieste di uscita anticipata o di entrata in ritardo devono essere scritte e giustificate sull'apposito modulo/quaderno. In nessun caso, tuttavia, sarà consentito all'allievo di uscire o entrare se non accompagnato da un genitore o da persona con delega scritta sul diario.
- 12) La Scuola non risponde di denaro, libri od oggetti smarriti o venuti a mancare.
- 13) Ogni allievo ricordi infine che:
 - a) è responsabile degli oggetti e del materiale che la scuola mette a sua disposizione (banchi, sedie, attrezzi, libri);
 - b) le aule vanno lasciate in ordine, pulite, senza cartaccia o cicles per terra o sotto i banchi;
 - c) durante il viaggio di andata e ritorno sullo scuolabus, durante le visite di istruzione o gite

il comportamento ha da essere educato e civile come si conviene a ragazzi che si preparano a far parte della società;

d) è vietato l'uso del cellulare all'interno dell'edificio scolastico.

14) Per gli alunni inadempienti le insegnanti provvederanno al richiamo orale ed in seguito alla comunicazione alla famiglia tramite il diario scolastico.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI GOVONE sez. ass. di..... PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' A.S. 2011-2012		ALUNNO: CLASSE:	
<p>La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno, attraverso l'interazione sociale . La condivisione delle regole del vivere comune può avvenire solo con una efficace ed efficiente collaborazione con la famiglia per instaurare relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente per l'armonica crescita dei ragazzi e per far loro assumere il senso di responsabilità all'interno di una società sempre più complessa. Pertanto:</p>			
<p>La SCUOLA si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accogliere tutti gli alunni, anche quelli con maggiori difficoltà e con particolari esigenze formative promuovendone l'autostima e il rispetto reciproco; - instaurare un rapporto aperto con le famiglie condividendo con loro l'analisi dei problemi e le possibili soluzioni; - perseguire alcuni obiettivi fondamentali: <ul style="list-style-type: none"> • rispetto della persona nella sua integrità • rispetto delle cose come beni di fruizione comune • utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità • educazione alla pace e alla tolleranza. <p>Il Dirigente scolastico </p>	<p>I DOCENTI si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la discussione corretta, il dialogo e la solidarietà reciproca; - realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie elaborate nel P.O.F.; - dare indicazioni sul proprio metodo di insegnamento, istruzioni e indicazioni precise rispetto a quanto viene richiesto; - indicare criteri di valutazione delle prove e degli elementi che concorrono alla valutazione periodica e finale; - consegnare le prove corrette nel più breve tempo possibile; - ricevere i genitori secondo gli orari indicati. <p>L'équipe pedagogica </p>	<p>Gli ALUNNI si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frequentare assiduamente le lezioni; - rispettare le persone, le cose e gli ambienti; - portare sempre il materiale scolastico occorrente per le lezioni; - collaborare a mantenere puliti i locali e gli spazi che frequenta; - comportarsi in modo corretto durante l'attività curricolare; - rispettare i tempi e le scadenze concordate; - richiedere i compiti ai compagni in caso di assenza; - non usare il telefonino/videofono all'interno degli spazi scolastici (mensa, palestra, piazzale antistante, campo); - mantenere un comportamento corretto all'entrata, nel cambio dell'ora, nell'intervallo, all'uscita da scuola, in mensa. <p>L'alunno </p>	<p>I GENITORI si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instaurare un dialogo costruttivo con i docenti; - rispettare l'orario di ingresso e limitare le uscite anticipate; - giustificare sempre le assenze e i ritardi; - controllare e firmare quotidianamente il diario e le comunicazioni scuola-famiglia; - partecipare con regolarità alle riunioni previste; - incentivare l'impegno nello studio, il rispetto delle regole e delle puntualità delle scadenze; - non mandare a scuola i bambini ammalati. <p>I genitori </p>

REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Si ritiene opportuno richiamare alcune norme di carattere generale da osservare scrupolosamente per il buon funzionamento dell'Istituto:

- 1) Agli allievi sono richiesti: puntualità nell'orario, ordine e pulizia della persona (abbigliamento, cartella, ecc...).
- 2) Il diario deve essere aggiornato con le lezioni ed i compiti, firmato ogni giorno da un genitore.
- 3) Durante il cambio dell'ora si deve stare al proprio posto, senza fare baccano o uscire dalla classe.
- 4) Durante le lezioni è proibito arrecare disturbo; tenere un comportamento scorretto od irrispettoso; mangiare e masticare cicles.
- 5) Quando una persona adulta entra in classe è opportuno alzarsi in segno di saluto.
- 6) Salvo eccezioni valutate dall'insegnante non ci si reca ai servizi durante le ore di lezione.
- 7) Nello spostarsi dall'aula per recarsi nei laboratori e palestra, all'ingresso e all'uscita della scuola è vietato correre per le scale.
- 8) In qualunque spostamento le classi saranno sempre accompagnate con ordine dall'insegnante.
- 9) Per le ore di Scienze Motorie gli allievi sono tenuti a munirsi del ricambio (tuta, scarpe, ecc...).
- 10) Durante l'intervallo:
 - a) non ci si deve recare alle bancarelle o ai negozi per acquisti vari (scuola sec. Priocca);
 - b) sono da evitare giochi grossolani, violenti o che comunque possono essere pericolosi;
 - c) non è consentito per nessun motivo allontanarsi dalla vista degli insegnanti di assistenza e dal piazzale antistante l'edificio scolastico;
 - d) si deve evitare assolutamente di buttare carta o altro per terra, ma servirsi degli appositi porta-rifiuti;
 - e) non si deve bestemmiare o esprimersi con frasi o parole volgari e grossolane;
 - f) si consiglia il consumo di spuntini leggeri.
- 11) Gli alunni che frequentano la mensa devono mantenerla pulita ed ordinata:
 - bisogna mantenere i posti assegnati;
 - non ci si alza da tavola senza permesso;
 - non ci si reca ai servizi, se non in casi eccezionali, se non sotto la sorveglianza degli insegnanti.
- 12) Dopo un'assenza, l'allievo è tenuto a presentare la giustificazione sul diario, firmata da un genitore e consegnata all'insegnante della prima ora.
Ai sensi del DL n. 59 del 19/02/1994 e del regolamento del D.P.R. 122 del 22/06/2009 ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale delle lezioni.

- 13) Le richieste di uscita anticipata o di entrata in ritardo devono essere scritte e giustificate sul diario con l'indicazione del motivo e dell'ora. In nessun caso, tuttavia, sarà consentito all'allievo di uscire o entrare se non accompagnato da un genitore.
- 14) La Scuola non risponde di denaro, libri od oggetti smarriti o venuti a mancare.
- 15) Ogni allievo ricordi infine che:
- a) è responsabile degli oggetti e del materiale che la scuola mette a sua disposizione (banchi, sedie, attrezzi, libri);
 - b) le aule vanno lasciate in ordine, pulite, senza cartaccia o cicles per terra o sotto i banchi;
 - c) durante il viaggio di andata e ritorno sullo scuolabus, durante le visite di istruzione o gite il comportamento ha da essere educato e civile come si conviene a ragazzi che si preparano a far parte della società;
 - d) è assolutamente vietato l'uso del telefono cellulare all'interno dell'edificio scolastico.
- 16) Per gli alunni inadempienti sono previste le seguenti sanzioni:
- 1) richiamo orale da parte degli Insegnanti;
 - 2) comunicazione alla famiglia tramite il diario scolastico;
 - 3) annotazione sul registro di classe;
 - 4) provvedimenti disciplinari da parte dei singoli Consigli di Classe e Interclasse;
 - 5) provvedimenti disciplinari da parte del Dirigente Scolastico;
 - 6) eventuale sospensione dalle attività didattiche e viaggi di istruzione.

N.B.: Dei provvedimenti disciplinari si terrà conto nella valutazione quadrimestrale.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI GOVONE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' A.S. 2011-2012		ALUNNO:	
		CLASSE:	
<p>La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno, attraverso l'interazione sociale . La condivisione delle regole del vivere comune può avvenire solo con una efficace ed efficiente collaborazione con la famiglia per instaurare relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente per l'armonica crescita dei ragazzi e per far loro assumere il senso di responsabilità all'interno di una società sempre più complessa. Pertanto:</p>			
<p>La SCUOLA si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accogliere tutti gli alunni, anche quelli con maggiori difficoltà e con particolari esigenze formative promuovendone l'autostima e il rispetto reciproco; - instaurare un rapporto aperto con le famiglie condividendo con loro l'analisi dei problemi e le possibili soluzioni; - perseguire alcuni obiettivi fondamentali: <ul style="list-style-type: none"> • rispetto della persona nella sua integrità • rispetto delle cose come beni di fruizione comune • utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità • educazione alla pace e alla tolleranza. <p style="text-align: center;">Il Dirigente scolastico</p> <p>.....</p>	<p>I DOCENTI si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la discussione corretta, il dialogo e la solidarietà reciproca; - realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie elaborate nel P.O.F.; - dare indicazioni sul proprio metodo di insegnamento, istruzioni e indicazioni precise rispetto a quanto viene richiesto; - indicare criteri di valutazione delle prove e degli elementi che concorrono alla valutazione periodica e finale; - consegnare le prove corrette nel più breve tempo possibile; - ricevere i genitori secondo gli orari indicati. <p style="text-align: center;">L'équipe pedagogica</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>Gli ALUNNI si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frequentare assiduamente le lezioni; - rispettare le persone, le cose e gli ambienti; - portare sempre il materiale scolastico occorrente per le lezioni; - collaborare a mantenere puliti i locali e gli spazi che frequenta; - rispettare i tempi e le scadenze concordate; - richiedere i compiti ai compagni in caso di assenza; - non usare il telefonino/videofono all'interno dell'area (palestra, piazzale antistante, campo) e dell'edificio scolastico; - giustificare sempre le assenze; - mantenere un comportamento corretto all'entrata, nel cambio dell'ora, nell'intervallo, all'uscita da scuola. <p style="text-align: center;">L'alunno</p> <p>.....</p>	<p>I GENITORI si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti; - rispettare l'orario di ingresso e limitare le uscite anticipate; - giustificare sempre le assenze e i ritardi; - controllare quotidianamente e il diario e le comunicazioni scuola-famiglia; - partecipare con regolarità alle riunioni previste; - incentivare l'impegno nello studio, il rispetto delle regole e delle puntualità delle scadenze. <p style="text-align: center;">I genitori</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

REGOLE DI COMPORTAMENTO DURANTE LA MENSA

Scuola Secondaria 1° grado di Priocca

I Consigli di classe hanno stilato alcune norme da osservare durante la mensa che è un segmento della giornata scolastica:

- Al suono della campana di fine scuola si va in bagno e ci si lava le mani;
- Al suono della seconda campana ci si reca in mensa in ordine per classe;
- Ci si siede al proprio posto composti;
- Durante il pasto si può conversare mantenendo un tono di voce basso, evitando schiamazzi;
- Non si sciupa il cibo;
- E' assolutamente vietato allontanarsi dal tavolo, se non per necessità urgenti e sempre con il consenso degli insegnanti;
- Anche in mensa è vietato l'uso del telefonino;
- Al termine del pasto ci ridispone in fila, si gettano i rifiuti secondo la raccolta differenziata, si depone il vassoio e, senza correre e mantenendo un comportamento ordinato, si ritorna nelle aule.

Scuola Secondaria 1° grado di Govone

I Consigli di classe hanno stilato alcune norme da osservare durante la mensa che è un segmento della giornata scolastica:

- Al suono della campana di fine scuola si va in bagno e ci si lava le mani;
- Ci si siede al proprio posto composti;
- Durante il pasto si può conversare mantenendo un tono di voce basso, evitando schiamazzi;
- Non si sciupa il cibo;
- E' assolutamente vietato allontanarsi dal tavolo, se non per necessità urgenti e sempre con il consenso degli insegnanti;
- Anche in mensa è vietato l'uso del telefonino;
- Al termine del pasto ci ridispone in fila, si gettano i rifiuti secondo la raccolta differenziata, si depone il vassoio e, senza correre e mantenendo un comportamento ordinato, si ritorna nelle aule.

Scuola Primaria di Castagnito

Il Consiglio di Interclasse ha stilato alcune norme da osservare durante la mensa che è un segmento della giornata scolastica:

- In mensa ci si siede tranquilli e si aspetta che arrivi il proprio turno per essere servito;
- Durante il pasto è assolutamente vietato allontanarsi dal tavolo;
- Al suono del fischiello si resta in silenzio finchè tutti hanno consumato il pasto, in seguito si può conversare mantenendo un tono di voce basso, evitando schiamazzi;
- Non si sciupa il cibo;
- Al termine del pasto si esce dalla mensa senza correre e mantenendo un comportamento ordinato.

Scuola Primaria di Govone

Il Consiglio di Interclasse ha stilato alcune norme da osservare durante la mensa che è un segmento della giornata scolastica:

- In mensa ci si siede tranquilli e si aspetta che arrivi il proprio turno per essere servito;
- Durante il pasto è assolutamente vietato allontanarsi dal tavolo;
- Al suono del fischiello si resta in silenzio finché tutti hanno consumato il pasto, in seguito si può conversare mantenendo un tono di voce basso, evitando schiamazzi;
- Non si sciupa il cibo;
- Al termine del pasto si gettano i rifiuti secondo la raccolta differenziata, ci si mette in fila e si ritorna in classe seguendo le insegnanti.

Scuola Primaria di Magliano Alfieri

Il Consiglio di Interclasse ha stilato alcune norme da osservare durante la mensa che è un segmento della giornata scolastica:

- In mensa ci si siede tranquilli e si aspetta che arrivi il proprio turno per essere servito;
- Durante il pasto è assolutamente vietato allontanarsi dal tavolo;
- Durante il pasto si può conversare mantenendo un tono di voce basso, evitando schiamazzi;
- Non si sciupa il cibo e non si gioca;
- Al termine del pasto si gettano i rifiuti secondo la raccolta differenziata, ci si mette in fila e si ritorna in classe seguendo le insegnanti.

Scuola Primaria di Priocca

Il Consiglio di Interclasse ha stilato alcune norme da osservare durante la mensa che è un segmento della giornata scolastica:

- Al suono della campana di fine scuola si va in bagno, ci si lava le mani e ci si reca in mensa in ordine per classe;
- Ci si siede al proprio posto composti;
- Durante il pasto si può conversare mantenendo un tono di voce basso, evitando schiamazzi;
- Non si sciupa il cibo e non si gioca;
- E' assolutamente vietato allontanarsi dal tavolo, se non per necessità urgenti e sempre con il consenso degli insegnanti;
- Al termine del pasto ci ridispone in fila, si ritorna nelle aule.

Visite guidate e viaggi di istruzione

REGOLAMENTO

1. La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.
2. "La scuola è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali" come cita D.P.C.M. del 7 giugno 1995.
3. La C.M. 14.10.1992 n. 291 invita ad una puntuale applicazione delle norme di sicurezza del D.L.vo n. 626/94. L'art. 5 richiama all'assunzione di comportamenti responsabili, mentre un'adeguata informazione/formazione prevista dagli art. 21-22, assicura l'omogeneità dei comportamenti professionali indispensabili, corretti e condivisi.
4. Le attività sportive costituiscono parte integrante dell'attività didattica e verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti.
5. Ogni ordine di scuola potrà effettuare i seguenti viaggi di istruzione o didattici durante l'anno scolastico 2011-2012:
SCUOLA DELL'INFANZIA: massimo n. 1 uscite per sezione con pullman
massimo n. 2 uscite per sezione con scuolabus
libere uscite a piedi sul territorio previa autorizzazione

SCUOLA PRIMARIA: massimo n. 2 uscite per classe con pullman
massimo n. 5 uscite per classe con scuolabus
libere uscite a piedi sul territorio previa autorizzazione

SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO: massimo n. 3 uscite per classe con pullman
massimo n. 5 uscite per classe con scuolabus
(comprese le uscite per i giochi sportivi)
libere uscite a piedi sul territorio
previa autorizzazione
6. Il Consiglio di Classe, di Interclasse o di Intersezione, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente.
7. Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se più classi, 1 ogni 15 alunni. E' inoltre necessario un accompagnatore ogni due alunni portatori di handicap (l'assistente comunale parteciperà esclusivamente solo in caso di bisogno documentato). I genitori degli alunni portatori di handicap gravi, solo in caso di

documentata necessità da parte dei docenti della classe, sono autorizzati alla partecipazione dei viaggi d'istruzione come deliberato nel Consiglio d'Istituto del 13/04/2007. I Collaboratori Scolastici sono autorizzati, previa dichiarazione di disponibilità Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, in orario scolastico, la funzione di assistenza può essere svolta anche dai collaboratori scolastici previa disponibilità alla partecipazione a viaggi d'istruzione o visite guidate. Nel designare gli accompagnatori, i Consigli di classe, di Interclasse o di Intersezione, provvederanno ad indicare sempre una riserva per ogni docente designato per subentro in caso di imprevisto. E' auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del Consiglio interessato. Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente referente il quale, dopo l'approvazione del Consiglio di appartenenza, presenterà al Coordinatore di classe gli appositi moduli compilati in ogni loro parte e sottoscritti da tutti i docenti accompagnatori. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altri plessi è tenuto a concordare con il Dirigente Scolastico eventuali impegni. Dopo l'approvazione da parte dei relativi Consigli i nominativi degli accompagnatori non potranno essere variati se non per motivi più che validi.

8. Per i viaggi d'istruzione o visite didattiche programmate e autorizzate, si precisa che per il docente che partecipa in giorno libero o con ore d'impegno giornaliero e/o mattutino superiore al proprio effettivo orario di lezione, non si darà adito a nessun recupero.
9. Per i viaggi di istruzione e le uscite didattiche si provvederà ad acquisire agli atti l'autorizzazione delle famiglie per ogni uscita; mentre per le visite sul territorio si acquisirà l'autorizzazione annuale. Ovviamente verrà consegnato un programma dettagliato alle famiglie per i viaggi di istruzioni che si effettueranno con il pullman.
10. Le attività approvate e programmate dai Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione e dal Collegio dei Docenti rientrano nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della scuola.
11. In base alla circolare reg. 34 - prot.n.1516 del 18.02.2009 "Programmazione viaggi istruzione" si richiama l'attenzione degli OO.CC. sulla necessità che le delibere relative ai viaggi di istruzione indichino le motivazioni didattiche e professionali degli stessi.
Si precisa che l'attenta valutazione di tali scelte deve concertare ogni possibile attivazione di modalità di prevenzione di eventuali infortuni
12. Le proposte devono essere approvate dai Consigli in tempo utile per dare modo al Collegio Docenti di approvarle nel POF.
13. Il Dirigente Scolastico individua ogni anno le Funzioni Strumentali che coordineranno le gite. Le Funzioni Strumentali avranno cura di individuare e richiedere ad almeno tre ditte di trasporti i preventivi di tutti i viaggi d'istruzione che si effettueranno durante l'anno scolastico per la durata di giorni 1 con il pullman e altrettanti preventivi alle agenzie di viaggio per i viaggi di istruzione che si effettueranno durante l'anno superiori a giorni uno.
Le Funzioni Strumentali verbalizzeranno ogni qualvolta su apposito registro a disposizione in segreteria le decisioni prese. Le stesse avranno cura di individuare le ditte che siano in possesso di pullman con pedana per alunni portatori di handicap su carrozzella.
Nell'analizzare i preventivi si dovrà tener conto, oltre alla convenienza economica, che rispondano esaurientemente alle richieste presentate dai docenti.
14. Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi di istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico. In tal caso si potrà intervenire con il bilancio della scuola. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari all'80% delle classi coinvolte. A norma di Legge non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione degli alunni dovranno essere versate sul c.c. postale n. 18961144 intestato a "ISTITUTO COMPRENSIVO GOVONE" Piazza Roma, 39 – 12040 Priocca, dalle singole famiglie o dal docente referente o da un genitore rappresentante di classe.
15. I docenti accompagnatori al rientro del viaggio d'istruzione dovranno compilare la relazione illustrativa degli obiettivi didattici del viaggio.

16. In caso la quota di partecipazione sia particolarmente elevata si dovrà, attraverso un sondaggio riservato alle famiglie, acquisire il parere favorevole dell'80%, almeno, degli alunni.
17. Al termine dell'anno scolastico il Referente del Progetto "Conosco la mia terra e l'Europa", viste le relazioni dei docenti accompagnatori, compilerà la relazione finale relativa ai viaggi di istruzione effettuati durante le attività didattiche illustrando gli obiettivi didattici, ecc...
18. Per i viaggi di più giorni, qualora un alunno abbia versato la quota stabilita e per motivi di salute non abbia partecipato al viaggio d'istruzione, la restituzione parziale o totale della quota versata deve essere decisa dal Dirigente Scolastico.
19. Eventuali deroghe del presente regolamento possono essere autorizzate dal Collegio dei Docenti

REGOLE DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI **DURANTE I VIAGGI DI ISTRUZIONE**

VIAGGIO

Durante i trasferimenti i ragazzi devono mantenere il loro posto a sedere.

E' vietato mangiare sul pullman.

E' concesso l'utilizzo di telefoni cellulari.

Durante i trasferimenti all'interno delle città bisogna :

- non allontanarsi mai dal gruppo;
- per qualunque necessità fare riferimento all'insegnante accompagnatore;
- il comportamento deve essere sempre educato e rispettoso sia delle persone che delle cose
- gli alunni sono tenuti a conoscere dettagliatamente il programma, il nome e l'indirizzo e il telefono dell'albergo che li ospita, il ritrovo con l'autista. In questo modo chiunque malauguratamente si allontanasse dal gruppo può ritrovarlo al più presto.

Ogni ragazzo è responsabile del denaro che ha con sé, denaro che va gestito in modo da avere la somma necessaria fino all'ultimo giorno.

Si consiglia di non portare con sé oggetti preziosi facilmente smarribili.

Gli alunni devono avere con sé un documento di identità non scaduto.

ALBERGO

L'assegnazione delle camere sarà valutata dagli insegnanti accompagnatori.

Spesso gli alberghi hanno altri ospiti aventi diritto ad un soggiorno tranquillo di conseguenza il comportamento all'interno dell'albergo, così come dei ristoranti dovrà essere particolarmente rispettoso (evitare corse, schiamazzi, TV e radio a volumi eccessivi, telefonate continue).

La sera, una volta rientrati, i ragazzi dovranno raggiungere ordinatamente le proprie camere e rispettare l'orario di riposo stabilito dagli insegnanti.

N.B.: per chi non rispetta tale regolamento, oltre ai provvedimenti immediati (quali pagamenti di cauzioni, ecc...), al ritorno dal viaggio verranno presi, da parte del Consiglio di classe, i provvedimenti del caso.

VIAGGI ALL'ESTERO

Per i viaggi all'estero, come indica il Consiglio U.E.:

deve essere predisposto l'elenco degli alunni da esibire all'attraversamento della frontiera corredato di foto oppure il possesso della carta d'identità.

Per gli alunni stranieri si dovrà chiedere l'autorizzazione alla questura-ufficio immigrazione-trenta giorni prima del viaggio.

Per l'estero, come per l'Italia, è sempre opportuno garantire valide coperture assicurative .

Il Ministero dei trasporti , con decreto n. 48 /1997, ha stabilito che la Scuola non potendo indagare sul possesso di requisiti tecnici né sull'idoneità operativa di mezzi o di persone, pretenda dai soggetti che partecipano alla gara una formale dichiarazione di sussistenza dei requisiti tecnici.

GARA PUBBLICA

Secondo la normativa disciplinata dalla legge sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato (R.D. 18 / 11/ 1923 n. 2440 e successive modificazioni) e dal regolamento di amministrazione e contabilità (R.D. 23 / 5/ 1924 n. 827 e successive modificazioni), per rispettare i criteri di legittimità, di economicità e di convenienza, si richiede di procedere con il sistema seguente :

- a. gara fra le imprese interessate presenti sul mercato (art. 3 R.D. 2440/1923)
- b. metodo della licitazione privata o appalto- concorso per i viaggi di più giorni.

L'organo deliberativo (Commissione e D.S) si attiene al "CAPITOLATO D'ONERI TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE E AGENZIE DI VIAGGI" dell'11-04-2002 n.645 (allegato in appendice), predisposto dall'organo competente del M.P.I. e procede come segue:

- l'invito alla gara deve essere formulato sulla base di presupposti chiari e precisi , seguendo i criteri citati nel " capitolato d'oneri " .

- Le ditte sono invitate a presentare in busta chiusa le loro offerte che devono essere protocollate dagli uffici di segreteria.

- Per assicurare la congruità e la correttezza dello strumento concorsuale il dirigente scolastico verifica che siano pervenute almeno tre offerte. In caso contrario si dovrà ripetere la procedura dell'invito alla gara.

- In seguito si riunisce l'organo deliberativo e, procederà nel modo seguente

- apre le buste ;
- esclude le offerte difformi dalla richiesta;
- aggiudica la gara con delibera motivata, definendo il contenuto del contratto che verrà siglato dal Dirigente Scolastico.
- stende un verbale di tutta l'attività;
- pubblica all'albo d'Istituto un estratto della delibera.

L'appalto-concorso è una procedura di gara che può essere adottata dalle amministrazioni pubbliche qualora occorra procurarsi forniture speciali, in cui sia richiesta una altissima specializzazione e quando sia estremamente difficile, per gli organi amministrativi poter esprimere valutazioni sulla qualità dei prodotti.

Secondo la logica del contratto di appalto si intende privilegiare la preparazione professionale di un imprenditore e le sue "qualità morali" , affidandogli in seguito l'organizzazione e la conduzione di tutte le iniziative turistiche dell'Istituto.

Senza predisporre alcuno schema contrattuale, si invitano alcune ditte di comprovata specializzazione nel settore turistico a presentare un "progetto tecnico" relativo alla gestione di tutti o parte dei viaggi d'istruzione dell'Istituto e di tutte le manifestazioni in trasferta.

Al momento della scelta delle imprese, l'organo deliberativo dovrà procedere nel modo seguente :

- si informa su quello che offre il mercato;
- valuta i requisiti e le capacità dei soggetti interessati;
- valuta le condizioni da questi praticate
- sceglie chi invitare fornendo una motivazione agli esclusi.

L'appalto- concorso sembra una procedura senz'altro più snella rispetto alla licitazione privata, tuttavia la normativa ministeriale richiamando le disposizioni del D.P.R. n. 111/95 sembra preferire il sistema di vendita di "pacchetti turistici" lasciando poco spazio ad ogni logica d'appalto.

REGOLAMENTO PER LE IMPRESE

-INFORMAZIONE E PUBBLICITA’

Gli opuscoli informativi o altre forme di pubblicità relative a “pacchetti turistici “ devono essere particolarmente chiari in merito alla qualità e alla natura dei servizi offerti (art. 9 del D.L. 111/95)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 giugno 1998, n. 249

Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;
- Visto l'art. 328 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
- Visto l'art. 21 commi 1,2 e 13, della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Vista la legge 27 maggio 1991, n.176, di ratifica della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;
- Visti gli articoli 104, 105 e 106 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti o sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
- Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- Visto l'art. 36 della Legge 6 marzo 1998, n. 40;
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567;
- Visto l'art. 17, comma 1, della Legge 23 agosto 1988, n. 400;
- Visto il parere del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, espresso nell'adunanza del 10 febbraio 1998;
- Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 4 maggio 1998;
- Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 maggio 1998;

sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione;

E M A N A

IL SEGUENTE REGOLAMENTO:

**STATUTO
DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI
DELLA
SCUOLA SECONDARIA**

Art. 1

Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2

Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare tempi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3

Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4

Disciplina

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5

Impugnazioni

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il Dirigente dell'amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto, per la scuola secondaria superiore, da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate morali e civili nominata dal Dirigente dell'amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6

Disposizioni finali

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previste dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. E' abrogato il capo III del Titolo I del Regio Decreto 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1998.

SCALFARO

PRODI, Presidente del Consiglio dei Ministri
BERLINGUER, Ministro della pubblica istruzione

REGOLAMENTO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

- SANZIONI DISCIPLINARI -

VISTO IL D.P.R. 24.6.1998 n.249 regolamento statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTO il D.P.R. n.235 del 21.11.2007 ;

VISTA la delibera del Collegio Docenti del 10.09.2008 delibera n. 18

VISTA la delibera del Consiglio di Istituto del 26.09.2008 delibera n.6

Criteria ispiratori

I principi generali che hanno ispirato la stesura del presente Regolamento di Disciplina sono i seguenti:

- ✓ **chiarezza e trasparenza** di comportamenti di tutti gli operatori scolastici;
- ✓ **ricerca di uniformità di comportamento**, ispirato da linee educative condivise e socializzate;
- ✓ **preminenza del consiglio di classe** per le infrazioni più gravi;
- ✓ coinvolgimento delle famiglie;
- ✓ ricorso a figure specializzate esterne, se ritenuto opportuno.

Le sanzioni proposte sono di carattere temporaneo, proporzionate alle infrazioni, e ispirate al principio della riparazione del danno, come previsto dal comma 5 dell'art.4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR n.249 del 24.06.2007) e dal DPR 235 del 21.11.2007.

Attività di prevenzione

Le iniziative di prevenzione, proposte da tutte le componenti, tese a coinvolgere la comunità-classe sono:

- 1) Creazione di un ambiente educativo in cui ogni alunno si senta coinvolto e valorizzato.
- 2) Lettura commentata del Regolamento di disciplina inserito nelle attività di accoglienza rivolte agli alunni della classe prima della scuola secondaria di 1° grado.

Regolamento

ARTICOLO 1 - MANCANZE DISCIPLINARI

- 1) Sono riferite a mancanze disciplinari l'inosservanza dei doveri elencati nell'art. 3 del DPR n.249 del 24.06.1998 e qualunque atto che rechi intralcio allo svolgimento dell'attività scolastica, che sia lesivo alla dignità umana e sociale di ciascun operatore della scuola o che offenda i principi morali, le opinioni politiche, la fede religiosa, il diritto alla salute, e che costituisca una qualsiasi forma di impedimento alla fruizione del servizio scolastico e allo sviluppo fisico ed intellettuale degli alunni frequentanti la scuola.

- 2) Costituiscono particolari mancanze disciplinari:
- a) le assenze non giustificate ed i ritardi sistematici non giustificati;
 - b) la continua inosservanza delle prescrizioni dell'insegnante in ordine ai tempi e ai metodi di assolvimento degli impegni di studio;
 - c) il disturbo arrecato allo svolgimento dell'attività didattica ed alla classe in genere; tale da ostacolare, o comunque rendere difficoltoso l'apprendimento e l'assolvimento degli impegni scolastici;
 - d) il disturbo arrecato allo svolgimento delle attività di gruppo, delle attività extra curricolari, quali gite, visite guidate ecc., tale da ostacolarle o renderle difficoltose;
 - e) l'assentarsi o l'allontanarsi dalle lezioni senza autorizzazione dell'insegnante;
 - f) gli atteggiamenti o l'uso di espressioni volgari od offensivi della sensibilità, della morale, delle convinzioni religiose, del comune senso del decoro e della correttezza degli appartenenti alla comunità scolastica;
 - g) l'inosservanza delle prescrizioni dell'insegnante e/o degli addetti nell'uso delle strutture, attrezzature, sussidi didattici messi a disposizione della scuola;
 - h) l'inosservanza del Regolamento di Istituto per quanto riguarda l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
 - i) la mancata segnalazione al personale della scuola di atti, fatti, situazioni di cui si sia venuti a conoscenza e che possono costituire pericolo per la salute fisica e psichica dei membri della comunità scolastica o che possono provocare danni materiali al patrimonio della scuola;
 - j) l'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza e di ogni altra disposizione dettata dal Regolamento.

ARTICOLO 2 - SANZIONI DISCIPLINARI

- 1) Agli alunni responsabili delle mancanze disciplinari possono essere inflitte le sanzioni disciplinari di seguito riportate, tenendo conto che la loro applicazione è progressiva e che tali sanzioni devono avere finalità educative:
- a) richiamo orale da parte dell'insegnante contestualmente alle necessarie iniziative per far sospendere il comportamento censurabile coinvolgendo, se è il caso, la classe in una riflessione collettiva, secondo quanto previsto dal regolamento di classe;
 - b) comunicazione alla famiglia mediante annotazione sul diario dell'alunno;
 - c) comunicazione scritta sul registro di classe da parte dell'insegnante, accompagnata da analoga annotazione sul diario dell'alunno per avvisare la famiglia del fatto avvenuto;
 - d) convocazione della famiglia per la valutazione del caso da parte del coordinatore;
 - e) proibizione temporanea, decisa dal Consiglio di classe, di partecipare ad attività integrative;
 - f) allontanamento dalla scuola, solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a 4 giorni, deciso dal Consiglio di Classe. I provvedimenti adottati devono essere annotati sul registro dei verbali della classe interessata. Si può concordare con la famiglia l'obbligo di frequenza per l'alunno sospeso dalle lezioni;
 - g) in caso di recidiva può essere previsto un inasprimento delle sanzioni;
 - h) all'irrogazione di ciascuna delle suddette sanzioni disciplinari può essere collegato l'obbligo di assolvimento di impegni, di svolgimento di attività, di comportamenti che tendano al rafforzamento del senso di responsabilità dell'alunno, al ripristino dei rapporti corretti con la scuola e che siano ispirati, per quanto possibile, al principio

del risarcimento del danno (es. aiuto ai compagni disabili, preparazione di materiali didattici sull'educazione alla convivenza civile, ecc.);

- i) i contenuti e le modalità dei suddetti obblighi devono essere stabiliti dal Consiglio di Classe;
- j) i genitori potranno essere chiamati a rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, nel caso in cui gli stessi arrechino danni alle strutture scolastiche, agli arredi e alle attrezzature, rifondendo il danno arrecati.

ARTICOLO 3 - DIVIETO USO CELLULARE E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

1. E' vietato utilizzare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici negli spazi della scuola (aule, palestre, corridoi, bagni, scale, cortili);

a. è vietato tenere acceso il cellulare durante il periodo di permanenza a scuola. Si chiede, quindi, agli alunni di non portare il cellulare e/o dispositivi elettronici a scuola. Si raccomanda alle famiglie di invitare i figli a lasciare il telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici a casa;

b. per coloro che dovessero utilizzare, negli spazi della scuola, cellulari e/o dispositivi elettronici, si erogano le seguenti sanzioni, ispirate al criterio di gradualità:

ritiro immediato del cellulare e/o dispositivi elettronici da parte del docente (con consegna in presidenza). L'alunno potrà ritirare l'oggetto al termine dell'orario di lezione della giornata. La trasgressione verrà segnalata sul registro di classe a cura del docente;

l'alunno che dovessero infrangere il divieto per la secondo volta, il telefono cellulare e/o i dispositivi elettronici saranno ritirati dal docente, consegnati in presidenza e potranno essere riconsegnati solo ai genitori da parte del Dirigente Scolastico. Anche in questo caso la trasgressione sarà annotata sul registro di classe da parte del docente;

qualora l'alunno dovesse incorrere per la terza volta nello stesso divieto, oltre al ritiro e alla consegna del medesimo ai genitori, al ragazzo sarà comminata una sanzione disciplinare di sospensione dalle lezioni di uno o più giorni a seconda della gravità (fino a un massimo di tre) con l'obbligo di frequenza;

durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, in caso di urgenza o gravità, potranno essere soddisfatte, come è sempre avvenuto, mediante gli uffici di segreteria;

il trattamento improprio di dati personali acquisiti mediante telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici viola il diritto alla protezione dei dati personali (D.Lvo 196/2003). Eventuali fotografie o riprese fatte con videofonini, senza il consenso della persona si configurano come violazione alla privacy e quindi perseguibili per legge. Nei locali scolastici e durante le attività scolastiche (visite e viaggi di istruzione) non è consentito scattare fotografie o registrare filmati riconducibili a persone fisiche, tantomeno diffonderli o comunicarli;

il docente che scopre l'alunno in fase di videoripresa informa immediatamente il Dirigente Scolastico del fatto allo scopo di verificare se esistono o meno gli estremi della violazione della privacy. Il Consiglio di Classe determinerà la sanzione da applicare;

il divieto di utilizzare il cellulare e altri dispositivi elettronici è da intendersi rivolto anche al personale della scuola. Al personale che non osserva la disposizione verrà inviata comunicazione di richiamo scritta. L'utilizzo del telefono cellulare è consenti al personale solamente al di fuori del proprio orario di servizio e possibilmente non all'interno della scuola.

ARTICOLO 4 - PROCEDIMENTO DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

Qualunque operatore della scuola che constati un comportamento che possa configurare una mancanza disciplinare lo deve comunicare al referente di plesso e/o agli insegnanti della classe dell'alunno cui è addebitabile la mancanza disciplinare.

l'insegnante della classe o l'insegnante a cui è stata riferita la mancanza disciplinare, dopo aver invitato gli interessati ad esporre le loro ragioni e dopo aver preso atto delle loro dichiarazioni, se ritengono che la mancanza implichi una sanzione che rientra nella loro competenza, la applicano segnalandola al Consiglio di Classe stabilire una propria apposita convocazione per procedere all'applicazione di una sanzione più grave di quella irrogata dall'insegnante per la mancanza segnalata;

l'insegnante di classe al quale sia stata riferita la mancanza disciplinare o che l'abbiano constatata personalmente, se ritengono la mancanza, per la sua gravità implichi una sanzione di competenza del Consiglio di Classe ne chiedono la convocazione per procedere all'applicazione delle sanzioni più gravi di sua competenza. Il coordinatore di classe redige un verbale dell'accaduto e chiede all'alunno coinvolto di fare altrettanto;

il Consiglio di Classe, convocato per l'applicazione delle sanzioni disciplinari di propria competenza, procede, anzitutto, all'audizione di chi ha segnalato la mancanza disciplinare e di chiunque altro possa apportare elementi utili alla esatta individuazione del comportamento sottoposto ad esame. Può essere invitato ad esporre le sue ragioni anche il minore, accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci;

a conclusione del procedimento, il Consiglio di classe, convocato per l'applicazione delle sanzioni disciplinari di propria competenza, se decide di irrogare una sanzione, ne stabilisce il tipo e gli obblighi collegati alla stessa e lo comunica ai genitori, affinché dalla collaborazione delle parti "educative" scaturisca un sereno dialogo pedagogico, finalizzato ad un reale cambiamento dell'alunno.

ARTICOLO 5 - RICORSI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito organo di garanzia, interno della scuola, di cui al successivo art.7, a norma dell'art.5 comma 2 del DPR n. 249 del 24.06.1998 e del DPR n.235 del 21.11.2007;

il ricorso riguarda le sanzioni irrogate dal Consiglio di Classe, l'organo di garanzia acquisisce la verbalizzazione della seduta, e procede all'audizione del Coordinatore della classe e se richiesto al ricorrente;

l'Organo di Garanzia si riunisce entro 5 giorni dalla presentazione del ricorso, su convocazione del Presidente e raccolti tutti gli elementi utili, decide entro 8 giorni dalla prima convocazione;

l'Organo di Garanzia decide a maggioranza dei suoi membri.

ARTICOLO 6 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Tale documento è previsto dall'art. 3 del DPR 235/2007, predisposto dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto. Viene illustrato alle famiglie nella riunione di presentazione del POF ai genitori degli alunni che intendono iscrivere i propri figli alla scuola secondaria di 1° grado. Tale patto, con il Regolamento di Istituto e al Regolamento di disciplina, viene illustrato dai docenti

di classe agli alunni nei primi giorni di scuola, per favorire la conoscenza e l'osservanza delle norme che contiene.

ARTICOLO 7 - ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia, previsto dall'art.5, comma 2 del DPR n.249/1998, modificato dall'art.2 del DPR 235 del 21.11.2007, è composto da un docente designato dal Consiglio di Istituto e due genitori facenti parte del Consiglio di Istituto. E' presieduto dal Dirigente Scolastico (art.2 comma 1 del DPR 235 del 21.11.2007);

l'Organo di Garanzia viene eletto dal Consiglio di Istituto, dura in carica per un anno e può essere riconfermato. La riconferma è tacita;

l'Organo di Garanzia decide su richiesta dei genitori o di chiunque ne abbia interesse sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari, secondo quanto previsto dal DPR n.249 del 24.06.1998, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e dal DPR n. 235 del 21.11.2007;

non è consentita l'astensione dei membri dell'Organo di Garanzia in caso di ricorso al voto;

in prima convocazione le deliberazioni sono valide solo se sono presenti tutti i membri, in seconda convocazione sono sufficienti i membri effettivamente partecipanti alla seduta;

in caso di incompatibilità, subentrano i membri supplenti, eletti anch'essi dal Consiglio di Istituto per ciascuna componente;

in caso di parità prevale il voto del Dirigente Scolastico.

ARTICOLO 8 – NORMA FINALE

Le presenti norme fanno parte integrante del Regolamento interno. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio di Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti, e comunque, sentito il parere del Collegio Docenti.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA **SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

**Conforme al D.P.R. 26 giugno 1998 N. 249, al D.P.R. 21 novembre 2007 N. 235,
"Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria",
alla legge 241/90, al DPR 122/2009**

Adottato dal Consiglio d'Istituto.

Art.1 - Vita della comunità scolastica

La Scuola oltre che un luogo di formazione e di educazione è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulle qualità delle relazioni, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'insegnamento alla vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia l'età e la condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art.2 - Diritti

Lo studente ha diritto ad una formazione qualificata e orientativa che rispetti e valorizzi l'identità e le potenzialità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee. Saranno tenute in considerazione le attitudini e le inclinazioni di ogni alunno e saranno predisposti strumenti adeguati per favorire l'orientamento.

L'alunno ha diritto:

1. di essere informato del piano dell'offerta formativa, dei percorsi di apprendimento previsti e del regolamento scolastico;
2. di essere informato, all'inizio dell'anno scolastico, sui criteri e sulle modalità di verifica e valutazione;
3. di essere informato degli esiti delle prove sia orali che scritte al fine di migliorare il rendimento scolastico;
4. di esprimere le proprie opinioni e valutazioni, anche relativamente alla vita scolastica, purché siano manifestate correttamente e con il rispetto degli altri
5. al rispetto delle sue credenze religiose, della sua cultura, della sua lingua, della sua dignità e della sua persona.

Art.3 - Doveri

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. Sono tenuti ad avere nei confronti del Capo di Istituto, dei Docenti, del Personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Ciascun studente ha il dovere di assumersi le proprie responsabilità personali di fronte a violazioni del regolamento, anche in considerazione del fatto che non possono essere assegnate sanzioni collettive, mentre ciascuna violazione ha ripercussioni, dirette o indirette, sulla comunità scolastica.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1. Sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente Regolamento e quelle che saranno ulteriormente emanate dagli Organi dell'Istituto: ciascuno ha il diritto-dovere di conoscerle, discuterle ad inizio dell'anno scolastico, condividerle con i compagni ed i docenti e collaborare attivamente al mantenimento di un clima di classe sereno, aperto, collaborativo che permetta una convivenza positiva e la piena fruizione dell'apprendimento.

Art.4 – Frequenza, modalità di giustificazione ritardi e assenze

Al suono del primo campanello gli alunni entrano ordinatamente nelle rispettive aule, dove vengono accolti dagli Insegnanti in servizio nella prima ora. Eventuali ritardi degli alunni devono essere giustificati. Ogni ritardo è causa di disturbo al regolare andamento delle lezioni e pertanto non può essere tollerato. La puntualità degli alunni è affidata anche al senso di responsabilità ed al controllo da parte dei genitori.

Le assenze e i ritardi devono essere giustificati al rientro a scuola dai genitori sul diario che sarà consegnato all'Insegnante della prima ora per la firma. Dopo aver controfirmato, il docente prende nota sul registro dell'avvenuta giustificazione. Eventuali dimenticanze, non regolarizzate entro 3 giorni, comporteranno una verifica diretta da parte dell'insegnante della prima ora mediante comunicazione telefonica alla famiglia.

Se l'assenza è protratta oltre i cinque giorni non è più necessario il certificato medico. Le assenze per motivi di famiglia, quando possibile, devono essere preventivamente segnalate ai docenti.

Art. 5 - Comportamento durante le lezioni

Quando entra o esce l'insegnante, gli alunni sono tenuti ad alzarsi, a salutare educatamente e ad attendere istruzioni in silenzio. Durante gli spostamenti nelle aule speciali gli alunni dovranno restare in gruppo con l'Insegnante.

Gli alunni sono tenuti a seguire le lezioni, dimostrando partecipazione e autocontrollo. Il comportamento deve sempre essere improntato al massimo rispetto verso tutte le persone. Ogni alunno deve contribuire all'ordine, alla pulizia della propria aula ed alla conservazione dell'arredo scolastico. I danni arrecati (scritte, incisioni, rotture, smarrimenti, chewing-gum appiccicati sotto banchi e sedie, ...) saranno addebitati ai responsabili, se individuati. Durante le lezioni è vietato masticare chewing-gum o consumare la colazione. Gli alunni non possono cambiare a loro arbitrio il posto loro assegnato dai professori.

Gli alunni sono tenuti alla cura dei materiali propri, dei compagni e della scuola, nonché alla cura del diario nella sua esclusiva funzione scolastica. Si invita a non portare a scuola oggetti di valore o denaro. Ricade sotto la responsabilità dei genitori il relativo controllo.

Art. 6- Comportamenti pericolosi - misure di sicurezza

A tutela della propria ed altrui sicurezza, sono vietati i seguenti comportamenti:

- correre lungo i corridoi e/o i vani scala
- spingere o spintonare i compagni
- sedersi o salire sui davanzali delle finestre
- sporgersi dai parapetti delle finestre e dei vani scala
- scavalcare parapetti o recinzioni
- gettare qualsiasi oggetto dalle finestre o dall'alto
- rimuovere o danneggiare la segnaletica e/o i dispositivi di sicurezza, gli impianti, le attrezzature presenti nella scuola
- depositare zaini e/o cartelle lungo i passaggi abituali all'interno delle classi; (N.B. ove carenze di spazio rendono impossibile il deposito in posizione sicura, detti effetti personali devono essere depositati sotto il banco, oppure sotto la sedia
- introdurre nei locali scolastici strumenti di offesa, o comunque tali da costituire pericolo per l'incolumità personale

Art. 7 - Cambio d'ora e intervallo ricreativo

Durante il cambio d'ora gli alunni devono rimanere in aula ed attendere in ordine l'arrivo del professore subentrante.

Durante l'intervallo non è consentito rimanere nelle aule. L'intervallo è un momento di distensione per tutti, pertanto non possono essere tollerati comportamenti scorretti che provochino disordine e rischio per l'incolumità delle persone e delle cose. Si devono evitare corse nei corridoi, scherzi grossolani, giochi violenti, ecc.

Gli alunni devono recarsi ai servizi durante l'intervallo, non è quindi opportuno se non in caso eccezionale, chiedere di recarsi ai servizi alla prima ora di lezione e durante l'ora successiva all'intervallo.

Art. 8 - Uscita da scuola

Gli alunni escono ordinatamente dalle aule e, classe per classe, vengono accompagnati dagli Insegnanti fino al portone di uscita. Gli insegnanti precedono gli alunni e controllano l'ordinato deflusso fino all'uscita dallo spazio scolastico che termina alla porta dell'ingresso principale a piano terra.

Art. 9 - Uscita anticipata degli alunni

E' consentita l'uscita anticipata degli alunni in casi eccezionali e motivati. Nel caso in cui i genitori non possano personalmente prelevare l'alunno delegano per scritto, ad inizio anno, una o più persone maggiorenni ad accompagnare il figlio. Il delegato sarà identificato tramite conoscenza diretta o documento di identità.

Art. 10 - Uso del diario

Il diario è uno strumento indispensabile per la collaborazione tra la scuola e la famiglia. Serve per annotarvi compiti e lezioni, gli orari, i giudizi e le valutazioni dei compiti e delle interrogazioni, le varie comunicazioni tra scuola e famiglia. Deve essere tenuto con cura, non deve essere scarabocchiato o decorato né vi possono essere apposti degli adesivi. E' vietato l'uso del bianchetto. I compiti devono essere scritti a penna e non a matita.

Le famiglie sono tenute a controllare il diario, giorno per giorno e a firmarlo, sia per seguire costantemente l'andamento scolastico dei figli, sia per venire tempestivamente a conoscenza delle comunicazioni della scuola.

Art. 11 - Comunicazioni scuola-famiglia

Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono per mezzo del diario, di fotocopie consegnate ai ragazzi, tramite contatti telefonici o a mezzo posta. La scuola effettua il riscontro del ricevimento delle comunicazioni. Le prove scritte dovranno essere restituite la lezione successiva alla consegna, firmate da un genitore/tutore.

In caso di mancata restituzione, si avvertono le famiglie tramite comunicazione sul diario. Le ripetute dimenticanze comportano la sospensione della consegna degli elaborati. In tal caso, la valutazione viene annotata sul diario ma le prove restano a disposizione dei genitori a scuola per la consultazione.

Gli incontri pomeridiani con le famiglie si svolgono due volte nell'anno scolastico.

Il ricevimento individuale da parte degli insegnanti avviene secondo un programma comunicato alle famiglie; tutti i docenti con cattedra completa dedicano un'ora settimanale su appuntamento al ricevimento mentre quelli in servizio anche in altre scuole ricevono in proporzione alle loro ore.

Al di fuori degli orari di ricevimento stabiliti, in caso di necessità e urgenza, con appuntamento tramite il diario, i genitori potranno essere ricevuti singolarmente, compatibilmente con gli impegni dei docenti. Il Dirigente Scolastico e i docenti hanno facoltà di richiedere incontri per conferire con i genitori di alunni, qualora ciò si renda necessario.

Art. 12 - Accesso alle classi

E' fatto divieto a genitori o a persone estranee di accedere alle classi, se non espressamente autorizzati dal Dirigente. I genitori non possono entrare per portare materiali dimenticati a casa dai figli.

Art. 13 - Igiene e cura dell'ambiente e della persona

Si raccomandano l'ordine e la pulizia della persona e in particolare dei capelli e degli abiti. La pulizia dell'edificio scolastico è affidata al buon senso ed alla buona educazione di tutti, prima che al personale addetto.

Art. 14 - Palestra

All'inizio della lezione l'allievo è tenuto ad informare l'insegnante delle proprie condizioni di salute segnalando eventuali problemi fisici in atto. In caso di esonero documentato da certificazione medica, l'allievo si astiene dalla pratica delle lezioni collaborando, se possibile, con l'insegnante che può assegnargli incarichi.

L'abbigliamento necessario per svolgere l'attività fisica-sportiva deve essere riposto in una borsa apposita ed è composto da:

una maglietta, canottiera e calze di cotone, tuta o pantaloncini, scarpe da ginnastica con suola pulita (previste anche per gli esonerati), un asciugamano piccolo. Gli alunni devono evitare di indossare oggetti pericolosi per lo svolgimento dell'attività fisica quali orecchini pendenti, spille, collane, fermagli, anelli e orologi. E' proibito mangiare caramelle e masticare chewing-gum.

Il cambio avviene negli spogliatoi, locali da utilizzare solo per questo scopo o per l'utilizzo dei servizi ad esso attigui. Durante la lezione, l'entrata nello spogliatoio e nei servizi igienici deve essere autorizzata dall'insegnante. All'interno l'alunno deve mantenere un comportamento corretto, lasciando i locali ordinati e puliti. Dopo aver effettuato il cambio degli indumenti l'alunno entra in palestra e si dispone sulla linea di base attendendo l'arrivo di tutti i compagni in modo ordinato e silenzioso

Eventuali oggetti di valore in possesso dell'allievo devono essere consegnati all'insegnante all'inizio della lezione, il quale indicherà il luogo dove riporli. La scuola non è comunque responsabile di eventuali furti o dimenticanze anche durante lo svolgimento del Gruppo Sportivo e dei Giochi Sportivi Studenteschi.

Durante la lezione e il trasporto di andata e ritorno sul pulmino per recarsi presso la palestra di Priocca, l'allievo deve mantenere un comportamento educato secondo i principi di una corretta convivenza civile, in modo tale da non causare danni a persone e/o cose.

L'allievo deve segnalare tempestivamente all'insegnante ogni genere di trauma avvenuto durante la lezione e in caso di infortunio la famiglia provvederà a consegnare la relativa documentazione in segreteria in modo tempestivo.

Art. 15- Casi che comportano provvedimenti disciplinari

1. Negligenza abituale nell'adempimento dei doveri scolastici.
2. Ritardi nella restituzione delle prove di verifica debitamente firmate
3. Mancanza del materiale didattico occorrente
4. Non rispetto delle consegne a casa
5. Non rispetto delle consegne a scuola
6. Mancata presentazione della giustificazione delle assenze o dei ritardi
7. Mancata esibizione della firma di un genitore in calce ad una comunicazione o ad una annotazione disciplinare o didattica sul diario.
8. Falsificazione o contraffazione di firme e/o annotazioni su diari, verifiche, libretti delle giustificazioni, ecc.
9. Atteggiamento non responsabile durante le attività extracurricolari
10. Sporcare l'ambiente scolastico
11. Indossare abbigliamento non decoroso e inadeguato
12. Atteggiamenti e comportamenti violenti o comunque pericolosi per l'incolumità dei compagni e del personale della scuola.
13. Introduzione nei locali scolastici di materiali o strumenti pericolosi per l'incolumità altrui.
14. Ingiurie gravi rivolte al personale della scuola o ai compagni.
15. Minacce rivolte ai compagni a fini di estorsione o allo scopo di imporre la propria volontà
16. Uso di un linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri
17. Atteggiamenti e comportamenti volgari o offensivi nei confronti della persona.
18. Sopraffazione ai danni dei più deboli
19. Diffusione di calunnie o pettegolezzi ai danni dei compagni
20. Danneggiamento voluto dei beni di uso comune e di proprietà altrui, anche durante le visite, i viaggi di istruzione e la mensa
21. Furto.
22. Uso di materiale estraneo all'attività scolastica (ipod, lettori mp3, videogiochi, figurine, giornalini, ecc...).
23. Comportamento di disturbo tale da impedire lo svolgimento regolare delle lezioni.
24. Introduzione a scuola di sigarette, alcool o sostanze nocive.
25. Uso del cellulare a scuola per qualsiasi scopo, comprese riprese foto o video, collegamento a internet o uso del bluetooth

Art. 16 - Divieto dell'uso di telefoni cellulari o dispositivi elettronici

E' vietato accendere e usare il cellulare e ogni dispositivo elettronico per tutta la durata delle attività didattiche dal momento in cui si entra a scuola al momento in cui si esce. In gita scolastica è ammesso l'uso del cellulare al di fuori dell'attività didattica previa informazione alle famiglie. La famiglia ha comunque sempre la possibilità di comunicare con il figlio tramite la scuola.

Art. 17 – Provvedimenti disciplinari e procedure.

Premesso che:

i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;

la responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni: ad ogni studente deve essere garantito il diritto alla difesa;

le sanzioni sono sempre temporanee; proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, a cui è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica; qualunque procedimento disciplinare non può prescindere da quanto prescritto dalla L. 241/1990 che detta norme sul procedimento amministrativo e costituisce, comunque, il quadro di riferimento di carattere generale per gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti.

I provvedimenti disciplinari possono consistere in:

1. avvertimento verbale;
2. ammonizione scritta sul diario o telefonata al genitore
3. compiti supplementari da svolgere a casa
4. ammonizione scritta sul registro di classe;
5. permanenza nella classe durante l'intervallo;
6. esclusione dalle visite didattiche o dai viaggi d'istruzione;
7. allontanamento dalla scuola fino a 4 giorni

Per le mancanze di cui all'art. 15 commi 10 e 20 lo studente è tenuto a pagare il danno e/o a pulire gli ambienti in orario extrascolastico o durante la ricreazione

Le **sanzioni 1, 2, 3, 4 e 5** sono irrogate dall'insegnante che è testimone dei fatti o dal coordinatore di classe

Le **sanzioni 6 e 7** sono irrogate dal Consiglio di Classe completo di tutti i suoi componenti con la seguente procedura, che si suddivide in 4 fasi:

- I. Il Dirigente Scolastico nel momento in cui ha avuta notizia di episodi che rientrano nelle sanzioni n. 6-7 manda comunicazione scritta dell'avvio del procedimento alla famiglia. In detta convoca il genitore per consentire l'esercizio del diritto alla difesa, in alternativa fa esplicito riferimento alla possibilità di depositare memorie
- II. Individua il responsabile dell'istruttoria che dovrà curare le varie fasi del procedimento stesso, fermo restando la responsabilità finale del Dirigente Scolastico;
- III. Il Dirigente Scolastico, affiancato dal responsabile dell'istruttoria, raccoglie tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento, pertanto acquisisce le testimonianze utili e le memorie scritte che gli interessati ed i controinteressati intendono consegnare alla scuola,
- IV. Convoca il Consiglio di Classe completo di tutte le sue componenti. In detta sede dovranno essere ascoltati gli studenti individuati come responsabili ed i relativi esercenti la potestà genitoriale. Nel caso in cui il genitore rappresentante sia parte in causa, non può esprimere il suo voto. Nel caso di parità, prevale il voto del dirigente scolastico. In tale

sede il minore sanzionato o il suo genitore/tutore potrà richiedere la conversione della sanzione nelle pene sostitutive della sospensione.

Provvedimenti sostitutivi:

Allontanamento dalla classe (con permanenza a scuola) per svolgere studio assistito o attività a favore della comunità scolastica;

(ad esempio: pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, produzioni scritte o artistiche di elaborati etc., che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola)

Dalle risultanze del verbale dell'organo Collegiale il Dirigente Scolastico redige l'atto conclusivo di assoluzione o di erogazione della sanzione secondo quanto emerso. Il provvedimento conterrà le motivazioni che hanno portato alla determinazione dell'eventuale sanzione, indicherà inoltre il termine e l'organo (Organo di Garanzia Interno) davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento stesso. Tale provvedimento sarà notificato ai titolari della potestà genitoriale. Si precisa che la sanzione, in vista della necessità che sia tempestiva, perché più efficace dal punto di vista educativo, può essere attuata anche prima dei termini previsti per l'impugnativa, immediatamente dopo la notifica.

Tutti i provvedimenti disciplinari, dall'ammonizione verbale all'allontanamento da scuola, influiscono sul voto di comportamento.

SANZIONI DISCIPLINARI

EVENTO	SANZIONE (in ordine di gradualità)	Organo competente
<ul style="list-style-type: none"> ▫ negligenza abituale nell'adempimento dei doveri scolastici. ▫ mancanza del materiale didattico occorrente (se posseduto) ▫ non rispetto delle consegne a casa ▫ non rispetto delle consegne a scuola 	Ammonimento verbale Nota sul diario Permanenza in classe durante l'intervallo Nota sul registro con copia sul diario Invio in Presidenza Convocazione del genitore a scuola	Docente interessato
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Ritardi nella restituzione delle prove di verifica debitamente firmate 	1° - Ammonimento verbale 2° - Nota sul diario 3° - Le prove di verifica non vengono più consegnate	Docente interessato
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Mancata presentazione della giustificazione delle assenze o dei ritardi 	Al secondo giorno annotazione sul diario Al terzo giorno telefonata al genitore	Coordinatore di classe
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Mancata esibizione della firma di un genitore in calce ad una comunicazione o ad una annotazione disciplinare o didattica sul diario. 	Nota sul diario Telefonata al genitore	Docente interessato Coordinatore di classe
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Falsificazione o contraffazione di firme e/o annotazioni su diari, verifiche, libretti delle giustificazioni, ecc. 	Nota sul registro, copia sul diario e convocazione del genitore Convocazione del consiglio di classe straordinario	Docente interessato/coordinatore di classe
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Atteggiamento non responsabile durante le attività extracurricolari 	Ammonimento verbale Nota sul diario Esclusione dall'attività extracurricolare	Docente interessato Dirigente scolastico
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Sporcare l'ambiente scolastico 	Nota sul diario e pulizia gli ambienti in orario extrascolastico o durante la ricreazione Nota sul registro e copia sul diario – pulizia	Docente interessato
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Abbigliamento non decoroso e inadeguato 	Ammonimento verbale Telefonata al genitore	Coordinatore di classe
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Comportamento di disturbo tale da impedire lo svolgimento regolare delle lezioni. 	Ammonimento verbale Nota sul diario Permanenza in classe durante l'intervallo Nota sul registro e copia sul diario Invio in Presidenza Convocazione del genitore a scuola	Docente interessato
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Ingiurie gravi rivolte al personale della scuola o ai compagni. ▫ Uso di un linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri ▫ Atteggiamenti e comportamenti volgari o offensivi nei confronti della persona. ▫ Sopraffazione ai danni dei più deboli ▫ Diffusione di calunnie o pettegolezzi ai danni dei compagni 	Nota sul registro e copia sul diario Invio in Presidenza Convocazione del genitore a scuola Convocazione del consiglio di classe – sanzioni 6 e 7	Docente interessato Dirigente scolastico
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Atteggiamenti e comportamenti violenti o comunque pericolosi per l'incolumità dei compagni e del personale della scuola. 	Convocazione del consiglio di classe – sanzioni 6, 7	Dirigente scolastico
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Introduzione nei locali scolastici di materiali o strumenti pericolosi per l'incolumità altrui. 	Nota sul registro di classe e convocazione del genitore	Coordinatore di classe
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Minacce rivolte ai compagni a fini di estorsione o allo scopo di imporre la propria volontà 	Convocazione del consiglio di classe – sanzioni 6, 7	Dirigente scolastico
<ul style="list-style-type: none"> ▫ Danneggiamento voluto dei beni di uso comune e di proprietà altrui, anche durante le visite, i viaggi di istruzione e la mensa 	Pagamento del danno e convocazione del genitore a scuola Convocazione del Consiglio di classe-sanzioni 6 e 7	Coordinatore di classe Dirigente scolastico

▫ Furto (se accertata la colpa)	Restituzione del bene sottratto e convocazione del genitore a scuola	Coordinatore di classe
▫ Uso di materiale estraneo all'attività scolastica (ipod, mp3, videogiochi, figurine, giornalini, ecc...).	Nota sul registro di classe e copia sul diario Sequestro dell'oggetto con custodia in cassaforte – restituzione al genitore	Docente interessato
▫ Introduzione a scuola di sigarette, alcool o sostanze nocive.	Convocazione del genitore Convocazione del Consiglio di classe – sanzioni 6,7	Coordinatore di classe Dirigente scolastico

SANZIONI DISCIPLINARI PER USO DEL CELLULARE

Evento	Azione del docente	Azione dell'alunno	Azione del genitore
Caso 1 L'alunno utilizza il cellulare nei locali scolastici	1° richiamo Viene avvisata la famiglia tramite nota sul diario e sul registro di classe viene posto un avviso per conoscenza dei colleghi	Deposita il cellulare o apparecchio elettronico sulla cattedra. Al termine della lezione lo riprende e lo deposita nello zaino.	Firma la nota sul diario
	2° richiamo Ammonizione scritta sul registro di classe copiata sul diario, telefona al genitore	Deposita personalmente l'oggetto nella cassaforte della scuola, previo prelevamento della carta SIM. Ritira il cellulare al termine delle lezioni	Firma la nota sul diario
	3° richiamo e segg. Ammonizione scritta sul registro di classe. Convocazione del consiglio di classe per la procedura disciplinare di eventuale sospensione	Deposita personalmente l'oggetto nella cassaforte della scuola, previo prelevamento della carta SIM. Ritira il cellulare al termine delle lezioni	Viene convocato a scuola secondo la procedura delle sanzioni 6-7
Caso 2 utilizzo per foto, video o internet	Convocazione del consiglio di classe per la procedura disciplinare di eventuale sospensione. Telefona al genitore per invitarlo a ritirare personalmente l'oggetto	Deposita personalmente l'oggetto nella cassaforte della scuola, previo prelevamento della carta SIM	Ritira il cellulare dalla cassaforte. Viene convocato a scuola secondo la procedura delle sanzioni 6-7

Art.20 - Impugnazioni

Contro le sanzioni di cui ai n. 1, 2, 3, 4, 5 dell'art. 17, può decidere il Dirigente Scolastico o il Collaboratore Vicario dopo aver sentito l'alunno, che può farsi assistere dai genitori o da chi ne fa le veci, e il docente che ha erogato la sanzione.

Contro le decisioni disciplinari previste dall'art. 16 ai numeri 6 - 7 è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori, entro 15 giorni, all'organo di garanzia interno alla Scuola che decide in via definitiva.

Art. 21 - Forme e modalità di attuazione del contraddittorio, termine e conclusione

Il genitore presenta ricorso scritto al Dirigente entro 15 gg. dal ricevimento della comunicazione

Il dirigente scolastico convoca l'organo di garanzia

L'organo di garanzia decide in via definitiva entro 10 gg. dalla ricezione del ricorso scritto

Art. 22 - Organo di Garanzia

Fanno parte dell'Organo di Garanzia :

- Un docente designato dal Consiglio di Istituto, su indicazione del Collegio dei Docenti
- n. 2 genitori designati dal Consiglio di Istituto
- E' presieduto dal Dirigente Scolastico

Vengono altresì nominati dal Consiglio di Istituto due membri supplenti (un genitore e un docente)
Nella prima seduta dell'Organo di Garanzia vengono eletti un Presidente ed un vicepresidente.

L'Organo di Garanzia :

- Viene convocato dal Dirigente Scolastico
- Scade con il Consiglio di istituto
- Si riunisce in collegio perfetto (composto da non meno di 4 componenti)
- In caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione o il genitore dello studente sanzionato) il membro dell'organo di garanzia viene sostituito dal supplente

Le decisioni vengono assunte con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei presenti (eventuali astensioni non vengono conteggiate ai fini della determinazione della maggioranza); in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Della seduta dell'Organo di garanzia è redatto un verbale, nel quale viene ampiamente motivata ogni decisione assunta.

L'O.G. decide inoltre, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'interpretazione del presente regolamento.

Il Direttore dell'ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti contro le violazioni del presente regolamento. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto, per la scuola secondaria di primo grado da tre docenti e tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale. E' presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.

REGOLAMENTO SULL'USO DEI CELLULARI A SCUOLA E SANZIONI DISCIPLINARI.

VISTO il D.P.R. n. 249/1998 dello statuto degli studenti e studentesse

VISTA la CIRC. del M.P.I. prot.30/dip/segr/ del 15/03/0/2007

VISTA la delibera del C.D.U. n.4 del 07.04.2007

VISTA la delibera del C.I. n.7 del 29 .06.2007

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

vieta l'utilizzo del telefono cellulare durante le attività scolastiche del mattino e del pomeriggio (compreso l'intervallo).

Il divieto è così regolamentato:

- **É vietato** utilizzare il telefono cellulare durante le ore di lezione.
- **É vietato l'uso** del telefono cellulare all'interno dell'istituto (classi, corridoi, bagni, scale, cortili).
- **É vietato tenere acceso il cellulare durante il periodo di permanenza a scuola.** Si chiede, quindi, agli alunni di non portare telefono cellulare a scuola. Si raccomanda anche alle famiglie di convincere i figli a lasciare il telefono cellulare a casa.
- Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti in ogni scuola.
- Per coloro che dovessero utilizzare, durante l'attività didattica, cellulari si erogano le seguenti **sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola:**
 1. ritiro immediato **del cellulare** di parte del docente (consegna in presidenza o ufficio del Responsabile di plesso). L'alunno/a lo potrà ritirare al termine dell'orario delle lezioni, in giornata. La trasgressione verrà segnalata sul registro di classe a cura del docente (prima volta) e trascritto sul diario o libretto personale dell'alunno/a con nota che sarà firmata dai genitori.
 2. all'alunno/a che dovesse infrangere il divieto per la seconda volta, il cellulare sarà ritirato dal docente, consegnato in presidenza o al responsabile di plesso che lo depositerà in cassaforte o comunque posto in sicurezza. Potrà essere riconsegnato ai genitori, previo appuntamento con il dirigente scolastico o un suo delegato. Anche in questo caso la trasgressione e la data dell'appuntamento con i genitori saranno annotati sul registro di classe da parte del docente.
 3. L'apparecchio telefonico dovrà essere ritirato dai familiari con sollecitudine e in breve tempo. I cellulari non ritirati resteranno nella cassaforte dell'Istituto sino al ritiro da parte dei genitori.
 4. Considerati i **principi di gradualità**, il contesto e l'età degli alunni/e le sanzioni n 1-2-3 valgono per tutti gli ordini di scuola, le successive previste ai n. 5-6-7-8-9 sono applicate nella scuola secondaria di I grado secondo le modalità descritte.
 5. Qualora l'alunno/a della scuola secondaria di I grado dovesse incorrere per la terza volta nello stesso divieto, oltre al ritiro e alla consegna del medesimo ai genitori, previo appuntamento, all'alunno/a sarà comminata una sanzione disciplinare di **sospensione dalle lezioni di uno o più giorni** a seconda della gravità (**15 g. nei casi più gravi**), con l'obbligo di frequenza. Durante il periodo in cui sarà in vigore la sanzione, l'alunno/a svolgerà attività "riparatorie" di rilevanza sociale o, comunque orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica (quali la pulizia e/o riordino delle aule, lo svolgimento di attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, lavori di segreteria, pulizia del cortile, di banchi, sedie ecc., incombenze scelte comunque in relazione all'età e alla infrazione compiuta).
 6. Il "piano di attività" sarà concordato di volta in volta tra il Consiglio di classe e i genitori. L'alunno/a sarà seguito/a, durante il periodo di sospensione, da un insegnante appositamente designato e in collaborazione con il personale ATA.

7. Al termine del periodo di sospensione l'alunno/a compilerà la scheda "Patto d'impegno personale" (Allegato) per una riflessione sull'accaduto e per l'ammissione al regolare svolgimento delle lezioni. Il Patto sarà firmato dall'alunno/a e dai genitori, poi consegnato al referente di plesso che lo porrà, una copia agli atti della scuola e una copia in segreteria come documento di riferimento nel caso si dovesse ripetere l'infrazione.

8. Se la scheda "Patto d'impegno", una volta compilata, dovesse contenere espressioni contrarie alle finalità educative della scuola o espressioni lesive dell'istituzione, sarà convocato, in via straordinaria, il Consiglio di Classe con la presenza dei genitori dell'alunno/a per definire un percorso condiviso secondo le leggi della scuola.

9. Nel caso in cui la prima infrazione e le successive siano di particolare gravità si passa direttamente alle forme applicative previste dal punto 4 e seguenti.

- I genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento di istituto e subiscono, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario.

- Eventuali fotografie o riprese fatte con i videotelefonini, senza il consenso scritto della/e personale,

si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibili per legge.

- **Il divieto di utilizzare il cellulare è da intendersi rivolto anche al personale docente e non docente della scuola.** Al personale che non osserva la disposizione verrà inviata comunicazione di richiamo scritta.

- Nel caso in cui le linee telefoniche della scuola siano inagibili o momentaneamente inattive, per motivi di servizio, il responsabile di plesso o chi per esso può utilizzare il cellulare.

- L'utilizzo del telefono cellulare è consentito per i docenti e per il personale ATA solamente al di fuori del proprio orario di servizio e, in via eccezionale, all'interno della presidenza e dell'aula docenti.

- Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di "bullismo", sarà possibile applicare, a seguito dell'approvazione delle modifiche normative proposte, sanzioni più rigorose che potranno condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

- I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. **Eventuali infrazioni devono essere** segnalate tempestivamente alla dirigenza, in particolare quando si tratta di episodi di violenza, dove la cui inosservanza è materia di valutazione disciplinare.

PATTO D'IMPEGNO

Scuola _____

Data _____

Classe _____

Cognome _____ *Nome* _____

Infrazione:

Breve resoconto su quanto è accaduto prima della sospensione:

Provvedimenti presi dalla scuola e dai genitori:
